

## Come rafforzare la vostra vita di preghiera nella Quaresima



di padre Stephen Freeman  
[Orthochristian.com](http://Orthochristian.com)  
13 febbraio 2018

I tradizionali atti di ascetismo associati alla Grande Quaresima (e all'intera vita cristiana) sono la preghiera, il digiuno, l'elemosina e il pentimento. Nella mia esperienza, i fedeli ortodossi tendono a concentrarsi sul digiuno e forse a fare una buona confessione. Se abbiamo delle debolezze, si trovano nelle nostre preghiere e nell'elemosina. Questi due atti si reggono a vicenda. Cristo ha detto:

*E io vi dico, fatevi amici con le ricchezze ingiuste, affinché quando queste verranno a mancare, vi accolgano nelle dimore eterne. (Lc 16:9)*

Per molti, questo detto sembra estremamente oscuro. Chi sono questi amici che ci accoglieranno? Sono i poveri. Come Lazzaro nella parabola, riposeranno nel seno di Abramo. Il ricco chiamava per chiedere aiuto ma non trovò nessuno. Cristo suggerisce qui, che se il ricco avesse "fatto amicizia" con Lazzaro con atti di misericordia, gentilezza e generosità, avrebbe trovato un pronto aiuto e un percorso dall'Ade al Paradiso.

Se volete rafforzare le vostre preghiere, fate amicizia con i poveri. Questa storia è una grande illustrazione:

Durante il regno di Alessandro I, un certo nobile cadde in disgrazia con lo tsar. Sua moglie chiese a padre Nazario [abate del monastero di Valaam] di pregare affinché il caso del marito si risolvesse bene. "Molto bene", rispose l'anziano, "ma prima dobbiamo chiedere l'aiuto di chi è vicino allo tsar".

"Lo abbiamo già fatto", ha risposto, "ma c'è poca speranza".

"Ma non ha chiesto a chi di dovere", disse padre Nazario. "Mi dia un po' di soldi, e chiederò a quelli che conosco".

La donna gli diede cinque pezzi d'oro. "No", ha detto, "questi non sono buoni. Non ha monetine di rame o d'argento?" Padre Nazario prese i soldi e durante il giorno li diede ai poveri e ai disgraziati. Tornò a casa della donna verso sera.

"Gloria a Dio", ha detto, "quelli vicini allo tsar hanno promesso di aiutarla". Dopo di questo venne la notizia dell'esito positivo del caso del dignitario. L'uomo e sua moglie si rallegrarono e volevano sapere esattamente chi lo aveva aiutato con lo tsar. Rimasero stupiti quando l'anziano disse loro che erano i poveri, che sono vicini al Re celeste. Profondamente toccati dalla pietà dell'anziano, mantennero il loro grande rispetto e amore per lui fino alla fine.

Per mezzo di Cristo, offriamo continuamente a Dio il sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che riconoscono il suo nome. Non dimenticate di fare del bene e di condividere; *perché Dio si compiace di tali sacrifici.* (Eb 13:15-16)